

Foto dalla giustina



di Dalla Giustina Lucio

FELTRE - Ponte Caorame - Tel. Fax 0439 390187

FELTRE - Via Garibaldi, 12 Tel. 0439 81761

Graphic Group - Feltre

MARAZZATO Sp.A.

e-mail: auto@marazzatospa.it <http://www.marazzatospa.it>

da **Ottobre**
anche a **Belluno**
zona Ponte nelle Alpi
viale Cadore, n. 75



VIVAIO CANAL E GREEN POINT

di Canal Roberto e Reolon Manuela S.n.c.

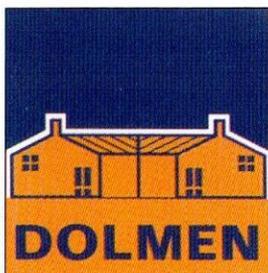
32035 SANTA GIUSTINA (BL)

Tel. 0437 888824 368 3034669

Cura del verde, realizzazione e manutenzione giardini

famila

Con noi sei in famiglia.

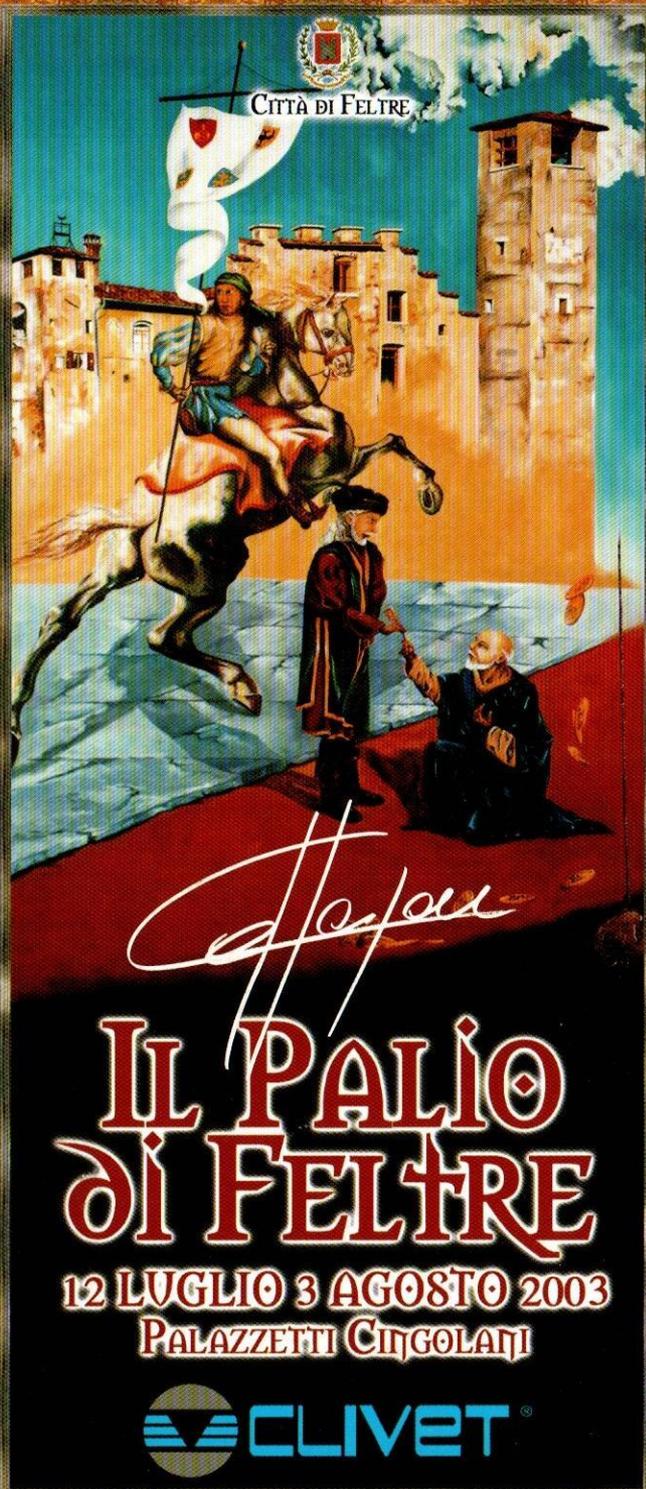


DOLMEN

AGENZIA IMMOBILIARE

Via Marconi, 4a
FELTRE 32032 (BL)

 0439 80699 **FAX** 0439 80711



CITTA' DI FELTRE

Palio

IL PALIO di FELTRE

12 LUGLIO 3 AGOSTO 2003
PALAZZETTI CINGOLANI

 **CLIVET**



Cassa Rurale

Valli di Primiero e Vanoi

CREDITO COOPERATIVO

NESSUN'ALTRA BANCA TI È PIÙ VICINA

Sede di Transacqua

Tel. 0439-616100 / Fax 0439-64717

Filiati:

Canal San Bovo

Tel. 0439-719010 / Fax 0439-719506

Caoria

Tel. 0439-710045 / Fax 0439-710045

Feltre (BL)

Tel. 0439-80242 / Fax 0439-80245

Imer

Tel. 0439-67026 / Fax 0439-67582

Mezzano

Tel. 0439-678141 / Fax 0439-678143

Prade

Tel. 0439-719650 / Fax 0439-719650

Ronco

Tel. 0439-719193 / Fax 0439-719193

Siror

Tel. 0439-765049 / Fax 0439-762646

San Martino di Castrozza

Tel. 0439-68072 / Fax 0439-68562

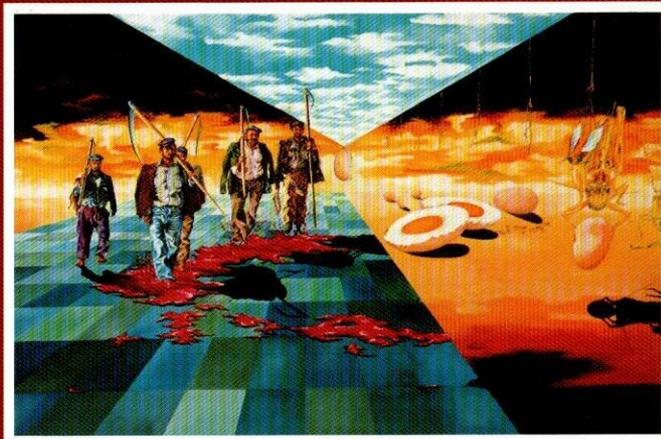
www.cr-primiero.net - info@cr-primiero.net

Sicupens

E' tempo di pensare
ad una
pensione integrativa

Sotto l'Alto Patrocinio:

Presidente della Repubblica
Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro Istruzione Università e Ricerca
Regione Veneto
Provincia di Belluno
Comunità Montana Feltrina



Uova sode sul Kossovo

FRANCO CATTAPAN

Via Pila, 3

35010 LOREGGIA (PD)

Tel. 049 9355421

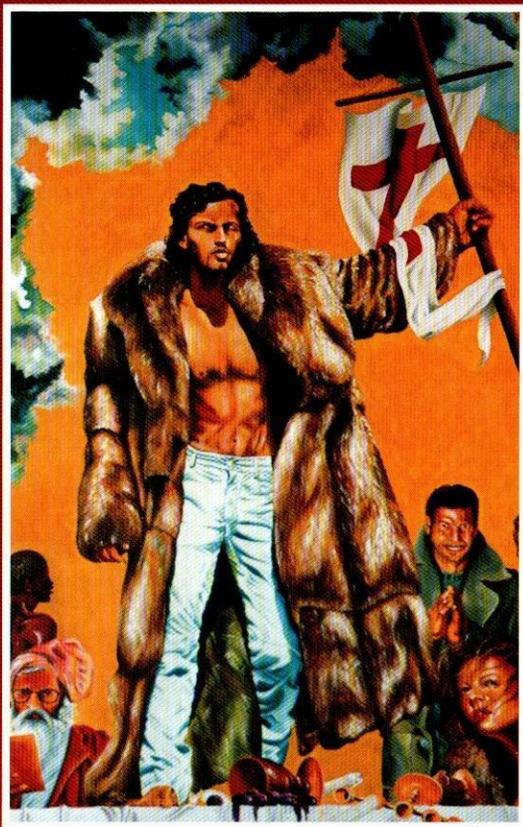
Aperture a cura dell'Associazione "il Fondaco per Feltre":

- dal martedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00
- sabato e domenica dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00
- lunedì chiuso

Info: A.T.F. (0439 2320)



**SERENISSIMA
TELEVISIONE**

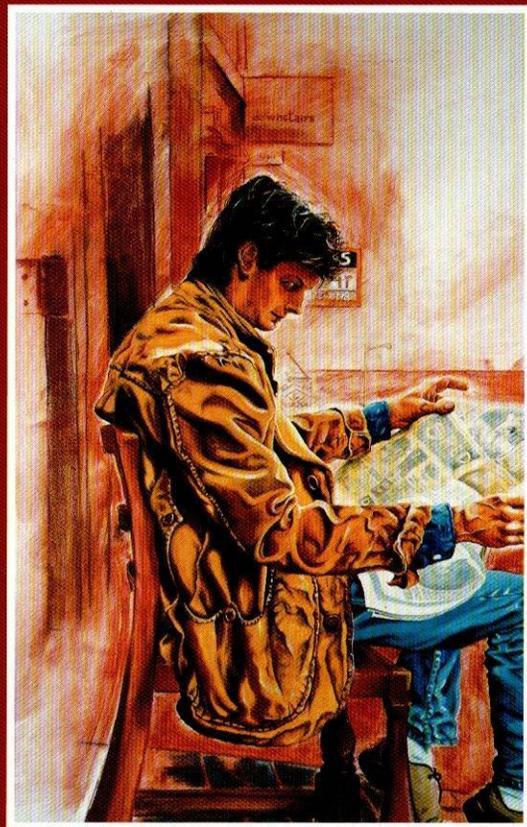


Non so cosa avrebbe dipinto un anno fa, e neppure so cosa avrebbe dipinto fra un anno.

In realtà non sapevo nemmeno cosa avrebbe dipinto in questa occasione; ed ero curioso.

Curioso dei suoi colori, dei suoi cieli, dei suoi frutti, di quel qualcosa che nella sua pittura si agita tra la gioia e il tormento, tra un'esplosione di luce e una fuga nell'ombra.

Gli avevamo solo chiesto di cercare immagini e forme che facessero rivivere la Feltre di allora, quella del 1404. Chissà, forse quel cavaliere con la pelle bruciata dal sole, oppure quel nobile compassato e gentile sono gli antenati degli uomini e delle donne che l'ultimo Cattapan cerca, scova e dipinge in attimi della loro struggente quotidianità. Sì, l'ultimo Cattapan: così diverso da quello che conobbi allora, così intriso di sovrapposizioni fisiche e temporali, immerso in guerre mai combattute, forse alla ricerca di se stesso o forse dell'altro, di un qualcosa che io non ho mai incontrato, e che non credo ci sia nemmeno nei suoi ultimi dipinti; perché le sue opere, come quelle di tutti i grandi artisti, sono solo un transito, un passaggio, una tappa, mai una meta.



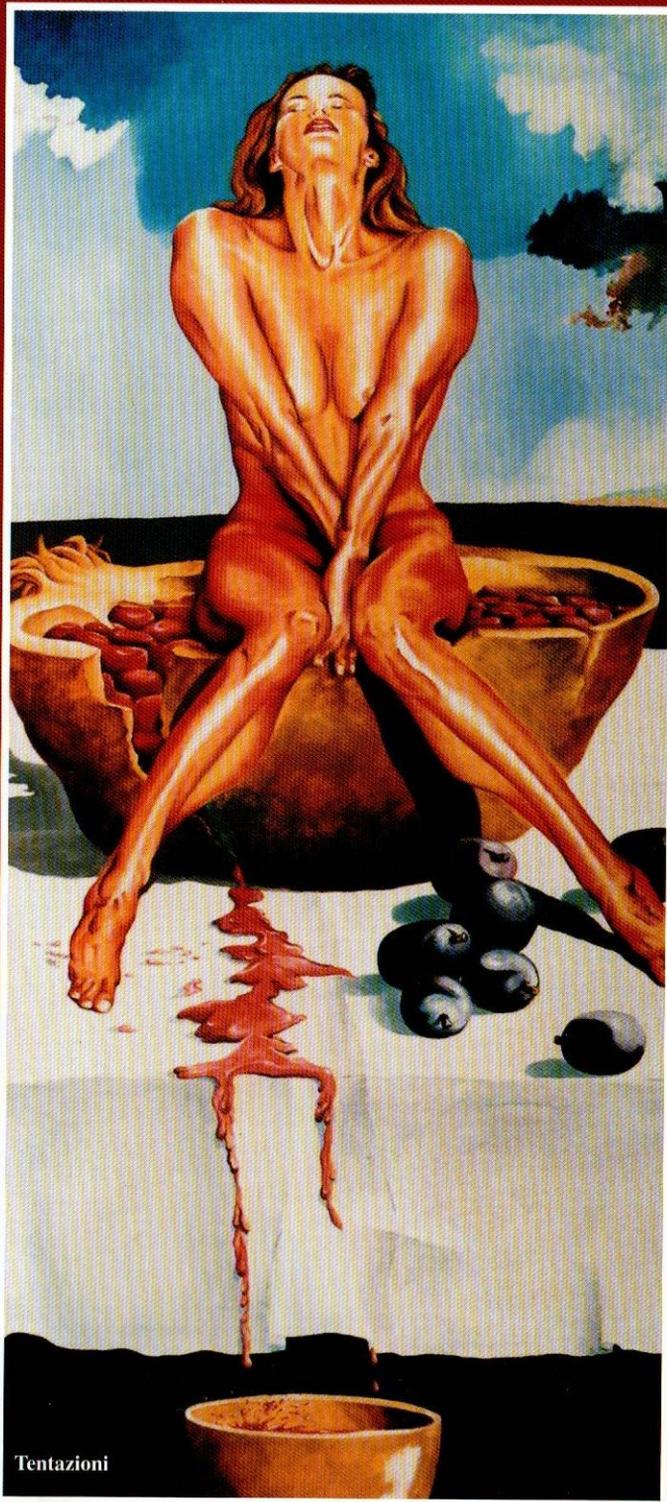
Attraverso le sue opere, le sue personali in tutta Europa, ho percorso i suoi deserti a dorso di cammello, ho camminato sotto i suoi cieli illuminati da soli sconosciuti, ho riposato sotto le sue pompeiane di gli-cini in fiore. Mi domandavo dove il suo passato sarebbe ricomparso in quello feltrino, dove due mondi si sarebbero toccati, per non lasciarsi mai più, anche se solo nel ricordo, in quel ricordo, su quella tela.

Lo ho cercato nei bozzetti, nei finimenti del cavallo, nei mattoni degli aviti palazzi, nel lento cadere degli antichi ducati, ho cominciato a trovarlo nelle pieghe del drappo brandito dal cavaliere. Non era ancora lì, giocava a nascondino con la mia incapacità di svoltare l'angolo giusto, mi ha spiato dagli occhi di quel destriero che quasi sembra voglia con i suoi zoccoli torcersi fino a fuggire dalla tela per galoppare dalla Piazza Maggiore che gli fa da sfondo fino alla gloria di Porta Imperiale, e ancora mi sfuggiva.

Sapevo: lo avrei trovato. Lo ho atteso.

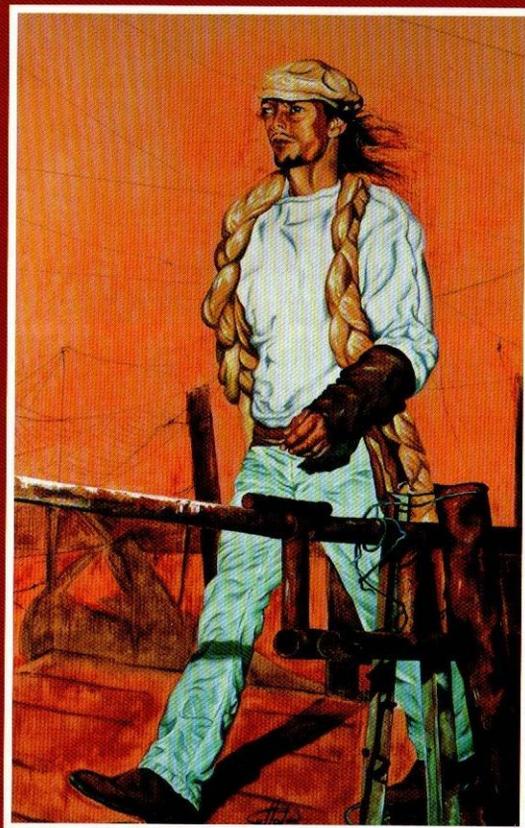
Poi, d'incanto, mi si è dischiuso davanti agli occhi.

Non c'erano i cherubini di un recente passato, ma le nuvole erano proprio loro, le sue. Ho abbassato gli occhi, inutilmente fiero di avere



Tentazioni

Fronte del porto



vinto la mia partita, prima di capire di dover cedere all'inganno della sconfitta. Perché lì, in basso, ho trovato una firma che non è fatta di lettere, ma di un frutto, un melograno maturo, una traccia di un passato che attraverso il presente arriverà nel futuro del suo dipingere.

Ed ho capito: non so quali cavalli, quali spade, quali finestre, quali scene avrebbero animato lo stesso dipinto se il pennello di Cattapan avesse incontrato la tela in un altro momento diverso da questo. So solo che quegli uomini sono figli del loro tempo così come quelli in jeans e giaccone di oggi lo sono del loro; so solo che camminano sotto gli stessi cieli, le stesse nuvole, calpestando lo stesso suolo, attraverso gli stessi deserti, riposando all'ombra delle stesse glicini, abbeverandosi alla fonte della vita degli stessi melograni. Padri e figli, antenati e pronipoti, passato e futuro, uniti e divisi solo da un drappo.

Fabio C. Fioravanti
Direttore Palio di Feltre 2003